

Dalila Software Solutions (C02) Presentazione: 28	Giudizio complessivo sui documenti: 25
Consegna	Buona qualità.
Considerazioni generali	Rivedere le procedure relative alla numerazione delle versioni in relazione alle implicazioni dei rilasci: risulta strano che il primo rilascio abbia numero di versione > 1. Dalle liste di distribuzione va escluso il proponente, che – a meno di accordi specifici – non è interessato a ricevere documentazione intermedia. Attenzione a correttezza ortografica e tipografica (in particolare alle accentuazioni, che al momento sono spesso erronee).
Norme di Progetto	Apprezzabile, ma incompleto: non basta elencare gli strumenti in uso; serve anche dotarsi di specifiche procedure di utilizzo.
Verbalì Incontri	Forniti. Un verbale professionale riporta ora, luogo, partecipanti dell'incontro, e, in modo tracciabile, decisioni prese e azioni assegnate.
Analisi dei Requisiti	Bene le informazioni riportate in intestazione e a piè di pagina. La pagina con il sommario andrebbe posizionata immediatamente dopo la prima (prima dell'indice). Nel sommario sostituire la dicitura "il <i>team</i>" con "il fornitore". Attenzione: le tabelle andrebbero sempre corredate di didascalia e numerate. Nella tabella in sezione 5 aggiungere la revisione a cui verifica e approvazione si riferiscono. Pag. 5: attenzione alla grammatica inglese ("<i>computin</i>" → <i>computing</i>). Attenzione anche all'analisi logica (una frase in italiano non può iniziare con "Dove..."). Attenzione anche alla formattazione del documento. Bene la descrizione dello scopo del prodotto. Attenzione, fornire la versione del glossario a cui ci si riferisce (come vengono contraddistinti i termini in glossario?). Bene il paragrafo 7.1. La descrizione del paragrafo 7.2 va invece ampliata. Paragrafo 7.4: attenzione ad inserire anche le versioni dei browser compatibili con il <i>software</i>. I vincoli generali da elencare dovrebbero essere più di carattere normativo/tecnologico (quelli riportati sono più che altri funzionali). Una dipendenza da elencare nel paragrafo 7.5 è sicuramente quella tecnologica da Google App Engine. Bene l'utilizzo di codici per identificare i diagrammi d'uso. Le figure però devono sempre essere corredate di didascalia e numerazione. Individuare una gerarchia fra gli attori (utente, amministratore, cliente, dipendente). Quella esistente non è del tutto vera (l'amministratore può non essere un dipendente). In UC01 è necessario inserire la direzione dell'associazione, altrimenti sembra che il Database possa autenticarsi, inserire una consultazione, ecc... Inserire una gerarchia nel sistema di nomi attribuiti ai casi d'uso (ad esempio, UC01.1). Pag. 11: "un'amministratore", che in italiano <u>non</u> ha l'apostrofo. In UC02: le attività devono essere descritte da frasi di senso compiuto, non parole! (<i>login</i> == <i>username</i>). La post-condizione non è corretta, perché dovrebbe insistere sull'attore principale. Cosa accade se credenziali fornite non sono corrette? In UC03 stesso errore nella descrizione delle attività e nella post-condizione. L'analisi dell'UC04, ossia della relazione tra "azienda appartenente" e "Miriade Spa" e "Midati Spa" fa comprendere che il gruppo non ha capito bene l'utilizzo dei casi d'uso. Le attività riportate nel diagramma devono essere attività che l'attore può operare nel sistema selezionato. È molto restrittivo poi prevedere solo le due aziende citate come possibili aziende da associare a un utente. Medesime considerazioni per UC05, UC06, UC07. Bene la scelta di un <i>pattern</i> per l'attribuzione di codici ai requisiti. Ma cosa intende il fornitore per requisiti obbligatori, desiderabili e opzionali? I requisiti non sono atomici (e quindi sono più difficili da verificare). Pag. 25, "specificazione" non esiste come parola in italiano. Alcuni requisiti non sono verificabili (fo12, ad esempio, che non si basa su misure quantitative). I requisiti di qualità sono da rifare (a parte qo02): come è possibile verificare e dimostrare al cliente che l'applicazione è affidabile?

	Vn01: cosa si intende con “scorrimento di alcuni dati”? Definire meglio cosa sono r01, r02 e r03 e anche il concetto di requisito utente e <i>software</i> (non banale). Attenzione, a pag. 13 è stata sostituita una “o” con un 0 (f013). Manca il tracciamento tra <i>use case</i> e requisiti. Il requisito utente andrebbe riportato citando direttamente il capitolato d’appalto. Riassumendo, una buona prima parte (quella introduttiva). Non è stato però compreso appieno il significato dei diagrammi di caso d’uso. Quelli presenti devono essere ridisegnati secondo le indicazioni fornite. I requisiti vanno raffinati e il tracciamento va completato seguendo le indicazioni fornite. Documento da rivedere.
Studio di Fattibilità	Fornito. Apprezzabile.
Piano di Progetto	Struttura e contenuto complessivamente ragionevoli. Attenzione però a non fare <i>boasting</i>, che nel vostro caso sarebbe fortemente controproducente (p.es., la sezione 6.4 ne è un fulgido esempio): in altre parole, non citate per sentito dire, ma per diretta conoscenza. Inserire diagrammi “a torta” a corredo e interpretazione delle tabelle di ripartizione del carico di lavoro. La gestione dei rischi, che pure è buona, va integrata con la definizione di metriche, tecniche di rilevazione/misurazione e procedure di mitigazione. Attenzione: i costi incorsi nella produzione dei documenti di ingresso alla RR <u>non</u> sono a carico del committente e dunque non vanno computato nel preventivo e neppure nel consuntivo.
Piano di Qualifica	Accettabile l'impostazione complessiva, ma contenuto largamente insufficiente, soprattutto per l'assenza di norme, procedure, strumenti e metodi per la corretta attuazione delle attività di verifica e validazione: rivedere.
Glossario	Buono. Rimuovere gli spazi prima della punteggiatura. Attenzione all'uso degli acronimi, che vanno sempre in maiuscolo, a differenza dei nomi propri (p.es., Java è un nome proprio e non un acronimo).